

**Compito di lettura di Italiano –
Seconda Lingua nell’ambito
dell’esame di maturità del secondo
ciclo**

anno scolastico 2025/2026

Nome e cognome:

Scuola: **Classe:**

Data:

COMPITO DI LETTURA

Storia di Pasquale Rotondi, l'eroe dell'arte italiana

INDIVIDUAZIONE DI INFORMAZIONI

Leggete il testo.

Scegliete fra le frasi quelle che corrispondono ai contenuti presenti nel testo (sono solo 5).

Riportate il numero corrispondente nello schema più sotto.

- 1) L'Operazione Salvataggio nasce per iniziativa di un membro del Governo.
- 2) Rotondi colloca le opere nel primo luogo a cui ha pensato.
- 3) Presso la Rocca sono conservate opere provenienti da due regioni.
- 4) Una parte delle opere presenti nella Rocca viene trasferita nei pressi di Carpegna.
- 5) Alcuni militari stranieri danno poca importanza a una serie di fogli.
- 6) A Urbino viene allestita, per un breve periodo, una mostra.
- 7) L'intera famiglia di Rotondi si impegna nella conservazione delle opere.
- 8) La Signora Rotondi finge di stare male.
- 9) Rotondi gode dell'appoggio del Papa.
- 10) Nel dopoguerra Rotondi ottiene alcune onorificenze.
- 11) Rotondi apre una galleria d'arte in Liguria.
- 12) Silvano Tiberi è originario del paese natale di Rotondi.
- 13) Il Signor Giacomini incontra Rotondi per caso.

Risposte

.....				
-------	-------	-------	-------	-------

Storia di Pasquale Rotondi, l'eroe dell'arte italiana

Pasquale Rotondi è stato un eroe della Seconda guerra mondiale. La sua è la storia di una persona normale che fa cose straordinarie. È la storia di un uomo di Arpino, Frosinone, che lega le sue vicende con le Marche, rendendole per qualche mese la sede della più grande collezione d'arte mai vista.

Questa storia inizia con lo scoccare dell'ora più buia. Il 1° settembre 1939 l'esercito tedesco invade la Polonia. È l'inizio della Seconda guerra mondiale. Il Ministro dell'educazione Giuseppe Bottai è terrorizzato all'idea di quello che potrebbe accadere se il fuoco della battaglia arrivasse a toccare le principali città della penisola. I bombardamenti potrebbero non solo decimare le vite di soldati e civili, ma anche danneggiare in modo irreparabile l'immenso patrimonio artistico. Il tempo stringe, urge trovare una soluzione. Viene concepito un piano segreto per la messa in sicurezza di quante più opere d'arte possibili: nasce l'"Operazione Salvataggio". Vengono create a tal scopo varie soprintendenze regionali. A capo di quella marchigiana viene messo un giovane studioso che aveva già lavorato nelle Marche, imparando a conoscerne a fondo i tesori: Pasquale Rotondi.

Rotondi non si lascia scoraggiare dalle difficoltà che presenta l'impresa. Parte alla volta di Urbino e inizia a riflettere su come procedere. Capisce che nascondere le opere nei sotterranei della città, come aveva inizialmente progettato di fare, è da escludersi, perché qui giace un grande deposito dell'aeronautica, probabile bersaglio di attacchi. Lo studioso inizia quindi un viaggio per le terre del Montefeltro in cerca del luogo ideale, che sia lontano da ogni punto suscettibile di interesse da parte dei militari e che abbia anche le dovute caratteristiche difensive per resistere ad eventuali attacchi. Poco distante da Urbino, la sagoma imponente della Rocca di Sassocorvaro sembra stagliarsi all'orizzonte come la risposta di cui aveva bisogno. Nel frattempo, il 10 giugno 1940, Mussolini dichiara l'ingresso in guerra dell'Italia. Non c'è più tempo da perdere. A Sassocorvaro iniziano ad essere stipate opere d'arte provenienti da ogni angolo delle Marche. Anche Venezia decide di usare questo luogo come porto sicuro, impressionata dall'abilità organizzativa di Rotondi. Per quanto imponente, la Rocca dopo poco tempo è già al limite massimo della sua capienza. Rotondi si rimette in marcia, e trova un nuovo soccorso nel Palazzo dei Principi di Carpegna. Qui, nel 1943, vengono nascoste nuove opere provenienti da

tutta Italia.

L'8 settembre del 1943 l'Italia firma l'armistizio. Cambiano i nemici e gli amici, i tedeschi sono pronti a riversare la loro ira sugli ex alleati, il governo di Roma è allo sbando. Rotondi custodisce ormai più di 8.000 opere d'arte. A ottobre si sfiora la tragedia: soldati tedeschi del *Kunstschutz*, l'ente creato per "proteggere" l'arte, arrivano a Carpegna. Notano alcune delle casse che custodiscono le opere d'arte. Ne aprono una. Dentro ci sono gli spartiti e varie carte di Gioacchino Rossini. Per i nazisti sono poco più che scarabocchi, non valgono nemmeno il tempo necessario ad aprire le altre casse.

La collezione è in salvo, ma Rotondi a questo punto ha sempre più paura che la fortuna non gli sorrida una seconda volta. Spedisce alcuni quadri nei sotterranei del Palazzo Ducale di Urbino, considerato più sicuro, e prende una decisione drastica: seleziona alcune delle opere di maggior valore e le porta con sé nella sua casa di campagna appena fuori Urbino. Per settimane, i suoi figli chiederanno come mai la madre rimanga costantemente chiusa in camera. Rotondi risponde che la mamma sta poco bene, è costretta a letto. In realtà, moglie e marito si alternano per sorvegliare i capolavori.

Ma non c'è molto tempo per perdersi nell'estasi dell'arte. La Linea Gotica è a pochi passi, le bombe e gli spari risuonano giorno e notte. Le Marche non sono più al sicuro. Rotondi, infaticabile, si occupa di coordinare le operazioni che portano al trasferimento delle opere in Città del Vaticano, forse l'ultimo luogo sicuro rimasto in Italia.

Nel 1945 la guerra finisce. Le opere d'arte sono tutte in salvo, non hanno subito il minimo danno.

Senza cercare lodi o premi, Rotondi continua a svolgere la sua opera di Soprintendente delle Marche, per poi trasferirsi a Genova. Trascorrono così gli anni nel totale anonimato, con le sue gesta andate perse nella risacca della Storia.

Ma la storia ha un ultimo, meritato capitolo. Nel 1984, l'allora sindaco di Sassocorvaro, Oriano Giacomini, si imbatte nella testimonianza di un suo concittadino, Silvano Tiberi, che conosceva la storia di Rotondi. Il sindaco è sbigottito dal racconto e parte alla ricerca di questo eroe. Lo trova a Roma. Si presenta: "Sono il sindaco di Sassocorvaro". Rotondi allarga il volto in un sorriso: "Era ora che vi ricordaste di me!".

COMPITI DI PRODUZIONE SCRITTA

1. SCRITTURA GUIDATA

Il candidato/ La candidata scriva un articolo per la pagina web della scuola, compreso tra le 150 e le 180 parole, in cui

- *racconta brevemente la storia di Pasquale Rotondi;*
- *spiega perché è importante ricordarlo;*
- *indica un'altra persona che dovrebbe essere maggiormente ricordata/valorizzata.*

2. TESTO ARGOMENTATIVO

Pasquale Rotondi ha rischiato molto per proteggere il patrimonio artistico italiano. Il candidato/ La candidata ritiene che oggi il patrimonio artistico venga protetto e valorizzato adeguatamente? Sulla base delle proprie conoscenze ed esperienze, esprima la sua opinione in merito in un testo argomentativo di almeno 200 parole.